**Criteri di valutazione per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali (ai sensi della normativa vigente). Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e del credito formativo.**

# PIANO COMPLESSIVO DEI CRITERI DI VALUTAZIONE:

1. **CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI E PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI; CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO;**
2. **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DEL CREDITO FORMATIVO;**

## 1. CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI E PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

Ai sensi del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 e dei commi 1 e 3 dell'O.M. 90/2001, "Le istituzioni scolastiche, a norma dell'art. 4 del Regolamento dell'autonomia, individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale e i criteri di riconoscimento dei crediti e di recupero dei debiti scolastici, riferiti ai percorsi dei singoli alunni".

Il Collegio Docenti determina i seguenti criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini e per la valutazione degli allievi al fine di assicurare:

- Omogeneità di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe;
- Massima trasparenza sui criteri in base ai quali viene valutato il lavoro degli studenti

***Criteri relativi a disposizioni normative* e a delibera del Collegio Docenti:**

*(Per la formulazione dei giudizi e l'assegnazione dei voti di profitto e di condotta, si richiamano i criteri di cui alla* **Nota del MIUR prot. N. AOODPIT3320 del 9 novembre 2010** che ha come oggetto "Valutazione. Indicazioni operative per l'A.S. 2010/2011, le *norme dell'art.78 e dell'art.79 del R.D. 4.5.1925, n. 653, sostituito dall'art. 2 del R.D. 21.11.1929, n. 2049, nonché, per la parte relativa all'incidenza del voto di condotta, le seguenti disposizioni normative: D.P.R.n.249/1998;* Art. 2, commi 1, 2, 3 del **Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137** (Valutazione del comportamento degli studenti); art. 2 **Legge 30 ottobre 2008, n.169;** Norme contenute nella **Circolare n. 100 dell'11 dicembre 2008).**

*Per quanto riguarda il quadro normativo relativo a scrutini ed esami, ci si richiama all'O.M. 90/2001, sostanzialmente confermata dalle Ordinanze Ministeriali degli anni successivi, al Decreto Ministeriale n.80/2007 e all'O.M. n.92/2007.*

*Si fa riferimento, inoltre,* ***all'art.14, comma 7 del D.P.R. n. 122/2009*** *che stabilisce che "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".*

In relazione a questo punto, ai sensi della nota del Miur, avente come oggetto ***Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico, ai sensi dell'articolo 14, comma 7 DPR n.122/2009,*** si precisa che, *"in relazione alla posizione scolastica degli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura, tali periodi non possono essere considerati alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, come si evince dall'art. 11 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.*

**DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA ALLE LEZIONI**

Ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del Regolamento r**ientrano nelle Deroghe stabilite dal Collegio Docenti dell'ISIS "Machiavelli" le seguenti tipologie di assenza dovute a:**

1. **GRAVI MOTIVI DI SALUTE ADEGUATAMENTE DOCUMENTATI E CERTIFICATI**;
2. **GRAVI MOTIVI DI FAMIGLIA ADEGUATAMENTE DOCUMENTATI;**
3. **TERAPIE E/ O VISITE MEDICHE PROGRAMMATE, CURE, ESAMI OSPEDALIERI**;
4. **DONAZIONI DI SANGUE**;
5. **PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' SPORTIVE E AGONISTICHE ORGANIZZATE DA FEDERAZIONI RICONOSCIUTE DAL C.O.N.I;.**
6. **ADESIONE A CONFESSIONI RELIGIOSE PER LE QUALI ESISTONO SPECIFICHE INTESE CHE CONSIDERANO IL SABATO COME GIORNO DI RIPOSO** ( cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l' intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l' Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell' intesa stipulata il 27 febbraio 1987 );
7. **ASSENZE DEGLI ALLIEVI INSERITI NEL PROGETTO "LA SCUOLA IN OSPEDALE".**

A fini indicativi si indicano, inoltre, una serie di **ATTIVITA' COMPRESE NEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E CONSIDERATE AI FINI DEL COMPUTO DELLE PRESENZE :**

1**. Orientamento scolastico universitario classi Quinte;**
**2. Gare sportive scolastiche;**
**3. Partecipazione a Certamina e Gare nazionali;**
**4. Olimpiadi di matematica;**
**5. Peer Group Education;**
**6. Esami per il conseguimento delle certificazioni in lingua straniera (DELE, DALF,DELF, CAMBRIDGE, Z.D.a.F., ecc.);**

**7. Partecipazione a Progetti e/o attività realizzate nell'ambito dell'Offerta Formativa;**

**8. Scambi individuali con scuole francesi in esecuzione di convenzioni tra la scuola estera e l'Istituzione scolastica;**

**9. Stage, esperienze di Alternanza Scuola /Lavoro;**

**10. Partecipazione, in Cina, al Progetto "Confucius Classroom"**

Tali deroghe sono previste per casi eccezionali, certi e documentati

È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

1. *Otterranno la* **promozione alla classe successiva** *gli alunni che, sulla base delle risultanze scolastiche e di altri elementi caratterizzanti (capacità, attitudini, interessi, impegno, buona volontà, partecipazione costruttiva e propositiva al dialogo didattico- educativo, assiduità nella frequenza) abbiano riportato un giudizio globale positivo e un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o in ciascun gruppo discipline e non meno di 6/10 in condotta;*

2. *Otterranno, altresì, la* **promozione** *gli allievi che, pur stentando a raggiungere la piena sufficienza in una o più discipline, abbiano manifestato peculiari competenze (linguistico- espressive, dialogiche, critiche e/o particolari*

*competenze nelle discipline caratterizzanti il corso e l'indirizzo di studi) che consentano al Consiglio di classe di valorizzarne la preparazione di base;*

3. *Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti,* comunque non tali da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, sulla base di parametri valutativi stabiliti preventivamente procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. Per quanto non si possa predeterminare il numero di materie oltre il quale non è possibile recuperare nel corso dell'anno scolastico, si indica la soglia delle tre/quattro materie insufficienti come quella di massima attenzione nel valutare la possibilità di recupero dell'alunno.

   *In* tale **caso *il consiglio di classe rinvierà la formulazione del giudizio finale*** *e provvederà, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.*
   I Consigli di classe, sulla scorta dei dati oggettivi e degli elementi di valutazione relativi a ciascun alunno, valutano, caso per caso, la **possibilità di eventuali deroghe a tale criterio *(tenendo anche conto del numero delle discipline comprese nel curriculum)***.

4. *L'attività svolta dagli alunni presso aziende, qualora presenti caratteristiche tali da poter configurarsi come attività didattica sulla base di accordi nazionali o locali, è oggetto di valutazione, secondo i criteri individuati dalle istituzioni scolastiche autonome. Parimenti sono oggetto di valutazione le attività di stage in aziende e di formazione effettuate durante l'anno scolastico, anche in attuazione di appositi progetti autorizzati. Sono, altresì, individuati i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi relativi alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente effettuate dagli alunni e debitamente accertate e certificate.*

5. *L'allievo sarà considerato* **non promosso** *per le gravi insufficienze riportate in più discipline e per la persistente presenza di lacune di base che non si siano potute colmare, soprattutto per lo scarso impegno e anche per la mancata o non proficua partecipazione agli interventi didattici educativi integrativi consigliati e realizzati nel corso dell'anno scolastico. Si ritiene che il suddetto allievo non sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel successivo Anno Scolastico e che, quindi, non possa seguire proficuamente il programma di studio di detto anno.*

**6. *CRITERI PER L'AMMISSIONE E/O NON AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO PER L'A.S. 2014/2015***

Vista la normativa vigente in materia e, in particolare, **l'O.M. n.44/2010,**
Fermo restando il limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico previsto dall'***art.14, comma 7 del D.P.R. n. 122/2009***

- **L'alunno frequentante il quinto anno di corso sarà AMMESSO a sostenere gli Esami di Stato in presenza delle seguenti situazioni contestuali:**
  1) Valutazione in ciascuna disciplina (o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto) NON inferiore a 6/decimi;
  2) Valutazione del comportamento NON inferiore a 6/decimi (art.6, comma 1, D.P.R. n. 122/2009).
- **L'alunno frequentante il quinto anno di corso NON sarà AMMESSO a sostenere gli Esami di Stato nel caso si verifichi una o più delle seguenti condizioni:**
  1) Anche una sola disciplina INFERIORE a 6/decimi;
  2) Valutazione del comportamento INFERIORE a 6/decimi anche in presenza di una valutazione di sufficienza in tutte le discipline (art.2, comma 3, Decreto Legge n.137/2008, convertito dalla Legge n. 169/2008).

**Criteri procedurali:**

1. La **situazione finale di ciascun alunno** va considerata come il risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento e, quindi, il Consiglio di classe deve pervenire alla sua definizione attraverso l'acquisizione dei giudizi analitici espressi dai singoli docenti mediante la misurazione dei *livelli di apprendimento.* Conseguentemente, in sede di scrutinio, i voti assegnati nelle singole materie non possono rappresentare atti univoci e discrezionali dei singoli docenti, bensì il risultato di una valutazione collegiale del Consiglio di classe, che tenga conto di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico, ivi compresi quelli derivanti dagli interventi didattici integrativi cui l'alunno ha eventualmente partecipato.

2. Il **giudizio finale di promozione o di non promozione** deve costituire una sintesi delle valutazioni analitiche, riesaminate e fatte proprie dal Consiglio di classe con la coerenza necessaria ad evitare che tra esse e il giudizio finale vi siano difformità e *contraddizioni.*
3. Il **voto** per le singole materie è assegnato dal Consiglio di classe, il quale inserisce le proposte di votazione in un quadro unitario in cui si delinei un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri elementi di giudizio che interessano l'attività scolastica, ivi compresi quelli derivanti dagli interventi didattici integrativi cui l'alunno ha eventualmente partecipato. I docenti si attengono ai **criteri generali definiti dal Collegio Docenti** e utilizzano, anche alla luce della normativa relativa ai nuovi esami di stato, l'intera scala decimale di valutazione.

**I <u>Consigli di classe</u> tengono conto, per la valutazione finale, anche dei seguenti parametri**:

**a) grado di preparazione dell'allievo, con riguardo al profitto e agli obiettivi formativi e didattici previsti dai programmi;**
**b) comportamento (inteso come interesse e partecipazione al dialogo didattico educativo, correlato alle capacità e alle attitudini).**
**Inoltre, poiché tutte le materie concorrono alla formazione culturale e personale dello studente, i Consigli di classe tengono conto anche di elementi quali la frequenza assidua, l'applicazione allo studio, la partecipazione attiva alla vita della scuola, ad attività di stage, a progetti di formazione.**
Per l'assegnazione dei voti, intermedi e finali, i Consigli di classe e i docenti adottano la seguente **griglia comune di valutazione** del profitto complessivo degli allievi, che esplicita i livelli di apprendimento sulla scorta di specifici indicatori:

| | **LIVELLO 1 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTO 3/4** | **LIVELLO 2 INSUFFICIENTE VOTO 5** | **LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6** | **LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8** | **LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10** |
|---|---|---|---|---|---|
| **IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO** | Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe | Discontinuità nel rispettare gli impegni | Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni | Impegno e partecipazione attiva e sistematica | Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva |
| **ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE** | Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici | Conoscenze lacunose e generiche | Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici, ma conoscenze non approfondite | Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi | Conoscenze complete e approfondite |
| **ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE** | Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi | Errori nell'analisi e nella sintesi | Applicazione delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi | Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche se con qualche incertezza | Capacità di effettuare analisi approfondite e sintesi organiche |
| **AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA** | Mancanza di autonomia | Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali | Parziale autonomia, ma imprecisione nella rielaborazione | Autonomia nella rielaborazione dei contenuti | Notevoli capacità nella rielaborazione dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali |
| **ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE** | Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso | Uso approssimativo e talora improprio | Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico | Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia | Uso della lingua ricco ed appropriato |
| **COORDINAMENT** | Difficoltà | Incertezze | Uso corretto | Uso autonomo | Uso |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **O MOTORIO** | nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie | nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie | degli strumenti e autonomia nel coordinamento motorio | degli strumenti, buon coordinamento nei movimenti | autonomo degli strumenti ed ottimo coordinamento nei movimenti |

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI**
Per l'assegnazione dei voti, relativi alla VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, i Consigli di classe e i docenti adottano la seguente **griglia comune di valutazione:**

Il giudizio complessivo che esprime la "***condotta"*** dell'alunno nel contesto scolastico, deve tener conto dei seguenti obiettivi, presenti nel P.O.F. d'Istituto e concordati a livello di Collegio Docenti :

**OBIETTIVI**

- **EDUCATIVI**
- **COMPORTAMENTALI**
- **DIDATTICI**

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuito dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti **CRITERI** comuni a tutte le classi dell'Istituto:
• rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento d'Istituto;
• frequenza e puntualità;
• rispetto degli impegni scolastici;
• partecipazione alle lezioni;
• collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico.

***Tali obiettivi e criteri trovano una sintesi ed una dettagliata descrizione nella seguente griglia esplicativa:***
***GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI***

| ***Indicatori*** | ***Valutazione*** |
|---|---|
| **• Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto**<br>**• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica**<br>**• Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate**<br>**• Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche**<br>**• Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola**<br>**• Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione** | **10** |
| **• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto**<br>**• Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate**<br>**• Costante adempimento dei doveri scolastici**<br>**• Interesse e partecipazione attiva alle lezioni**<br>**• Equilibrio nei rapporti interpersonali**<br>**• Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe** | **9** |
| **• Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica**<br>**• Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate**<br>**• Svolgimento regolare dei compiti assegnati**<br>**• Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche**<br>**• Correttezza nei rapporti interpersonali**<br>**• Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe** | **8** |
| **• Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico**<br>**• Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate**<br>**• Saltuario svolgimento dei compiti assegnati**<br>**• Partecipazione discontinua all'attività didattica**<br>**• Interesse selettivo**<br>**• Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri** | **7** |

| | |
|---|---|
| • **Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari**<br>• **Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate**<br>• **Mancato svolgimento dei compiti assegnati**<br>• **Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica**<br>• **Disinteresse per alcune discipline**<br>• **Rapporti problematici con gli altri** | **6** |
| • **Mancato rispetto del regolamento scolastico**<br>• **Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari**<br>• **Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate**<br>• **Mancato svolgimento dei compiti assegnati**<br>• **Continuo disturbo delle lezioni**<br>• **Completo disinteresse per le attività didattiche**<br>• **Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni**<br>• **Funzione negativa nel gruppo classe** | **1 - 5** |

**** AD INTEGRAZIONE DELLA GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, SI UTILIZZA UNA SCHEDA CHE PUO' COSTITUIRE UN UTILE STRUMENTO DI RIFLESSIONE PER I CONSIGLI DI CLASSE***

**SULLA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA:**
La valutazione del comportamento deve essere sostanzialmente distinta da quella dei risultati e deve, quindi, essere centrata su *correttezza, responsabilità, rispetto delle regole*. Criteri come *interesse e impegno* sono già utilizzati dagli insegnanti nel valutare i risultati nelle singole discipline. Una particolare "qualità" di partecipazione al lavoro in classe e ad altre attività scolastiche può essere però un criterio integrativo per definire un profilo di eccellenza.

**Criteri:**

- Rispetto delle regole, cioè di quanto stabiliscono il Regolamento di Istituto e le norme della buona educazione relativamente al rispetto degli insegnanti, dei compagni, del personale non docente, dell'ambiente scolastico, delle attrezzature, degli arredi. Include il comportamento durante l'attività didattica, in particolare il disturbo durante le lezioni o le verifiche. È necessario che l'insegnante annoti sul registro questi comportamenti, quando sono ripetuti nonostante i richiami.
- Assenze, ritardi, uscite anticipate: da valutare nel numero, quando non appaiono realmente giustificate, e in relazione agli impegni scolastici, cioè quando sono chiaramente finalizzate a evitare una verifica scritta o orale. Per quanto riguarda gli ingressi in ritardo è necessario, ai fini di una valutazione, annotare anche quelli di pochi minuti, che però configurano un'abitudine che, se tollerata, costituisce un esempio negativo.
- Rispetto di scadenze per la svolgimento di compiti assegnati, consegna di relazioni ecc. Si tratta di un aspetto che può incidere anche nella valutazione delle singole discipline, tuttavia è possibile distinguere e valutare, ai fini del voto di condotta, un comportamento che dimostra scarsa o assente consapevolezza delle proprie responsabilità come studente.

**Ipotesi di "profili" per la valutazione del comportamento:**

| Voto | Profilo |
|---|---|
| **10** | Definisce un profilo di eccellenza, un comportamento non solo del tutto privo di rilievi, ma anche particolarmente maturo e responsabile nella partecipazione all'attività didattica e ai diversi momenti della vita della scuola. |
| **9** | Comportamento corretto, rispettoso delle regole, degli insegnanti, dei compagni. Eventuali assenze risultano chiaramente giustificate, i ritardi o le uscite anticipate del tutto eccezionali. Sempre puntuale lo svolgimento dei compiti assegnati. |
| **8** | Il comportamento risulta sostanzialmente corretto, con qualche limitata e non grave eccezione, ad esempio con qualche raro episodio di disturbo delle lezioni oppure alcune assenze o ritardi. Sostanzialmente puntuale lo svolgimento dei compiti assegnati. |

| | |
|---|---|
| **7** | Non ci sono state violazioni gravi del Regolamento, ma qualche episodio di mancato rispetto delle regole, un comportamento in classe che abbastanza spesso è stato di disturbo alle lezioni, un non sempre puntuale rispetto delle consegne e delle scadenze. |
| **6** | Si sono verificati diversi episodi di mancato rispetto delle regole e comportamenti scorretti; assenze numerose e non adeguatamente giustificate, ritardi o uscite anticipate molto frequenti. Il 6 è obbligatorio in presenza di provvedimenti disciplinari. |
| **1 - 5** | Comportamenti gravemente scorretti che abbiano comportato provvedimenti disciplinari, secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto. |

Ad integrazione della summenzionata normativa ci si attiene, in materia di valutazione, alle Norme contenute nel **D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122** e, in particolare ai seguenti articoli:

- **Articolo 8**: **Certificazione delle competenze**;
- **Articolo 10**: **Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA);**
- **Articolo 11**: **Valutazione degli alunni in ospedale**;
- **Art. 14, comma 7**: **Norme transitorie, finali e abrogazioni**.

Inoltre, per quanto **riguarda la Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di** apprendimento (DSA) ci si richiama alla **Legge n. 170 dell' 8 ottobre 2010, n. 170** - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. (GU n. 244 del 18-10-2010 ), al **D.M. 12 luglio 2011** ed alle allegate **"Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento**".

Ci si richiama, inoltre, alle disposizioni normative e alle circolari sugli allievi con **Bisogni Educativi Speciali (BES).**

## 2. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DEL CREDITO FORMATIVO:

**Al fine della regolamentazione del riconoscimento dei crediti formativi, la cui valutazione spetta al Consiglio di classe, e dell'attribuzione del Credito scolastico il Collegio docenti, considerato il D.M. n. 49 del 24/2/2000, il D.M. n. 42/2007, il D.M. n.99/2009 e la normativa vigente in materia, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di classe. Fissa i seguenti criteri generali:**

### 1. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO:

**IL COLLEGIO DOCENTI**

**VISTA la normativa di riferimento concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;**

**CONSIDERATO che tali esperienze devono essere acquisite, al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport;**

**CONSIDERATO che i crediti formativi, consistenti in qualificate esperienze, debitamente documentate, devono risultare coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi;**

**VISTE la normativa di riferimento e le disposizioni relative alla riforma degli Esami di Stato;**

**TENUTO CONTO che le esperienze valutabili devono essere certificate da enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e devono contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa**

**DELIBERA**

**i seguenti criteri di valutazione delle esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi:**

1. **Coerenza con le finalità e gli obiettivi formativi ed educativi della scuola;**
2. **Coerenza con quanto indicato nel profilo dello specifico indirizzo di studi;**
3. **Coerenza con gli obiettivi di apprendimento delle discipline dell'Area Comune e di Indirizzo;**
4. **Esperienze significative di carattere sociale, culturale, artistico, ricreativo, sportivo.**

## 2. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

**IL COLLEGIO DOCENTI**

**TENUTO CONTO che bisogna procedere all'individuazione dei criteri per l'assegnazione del credito scolastico;**
**CONSIDERATO che, nell'attribuzione di tale credito, bisogna garantire, all'interno dell'Istituto, un criterio di omogeneità**
**DELIBERA**

**di tener presente, per l'attribuzione del credito, i seguenti elementi:**

**a) Assiduità della frequenza scolastica;**
**b) Interesse, impegno e partecipazione attiva e proficua al dialogo didattico educativo;**
**c) Partecipazione ad attività complementari ed integrative curriculari e a progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa;**
**d) Uno o più crediti formativi validati dal Consiglio di classe.**

**Il punteggio sarà attribuito entro il margine compreso dalle rispettive bande di oscillazione.**